

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

54° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 10 OTTOBRE 1994

INDICE

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali Pag. 3

CONVOCAZIONI Pag. 11

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

LUNEDÌ 10 OTTOBRE 1994

42^a Seduta*Presidenza del Presidente*
CORASANITI*Interviene il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Letta.**La seduta inizia alle ore 18,10.***IN SEDE REFERENTE****(758) PASSIGLI - Norme in materia di conflitto di interesse**
(Esame e congiunzione al disegno di legge n. 278)

Il relatore CASADEI MONTI riferisce sul disegno di legge in titolo precisando che esso concerne in modo specifico le incompatibilità derivanti dalla situazione proprietaria dei membri del Governo e dei loro nuclei familiari. Si sofferma, quindi, sulle norme che definiscono concetti di patrimonio sia in senso soggettivo che oggettivo, osservando come venga prevista una distinta disciplina per la proprietà dei valori mobiliari quotati o non quotati, ma relativi a particolari settori, e di quelli immobiliari. Viene prevista, in particolare, la istituzione di un collegio di tre garanti, nominati dalla CONSOB e dall'Autorità *antitrust*, che controlla il mandatario cui sono affidati i valori mobiliari quotati e gestisce direttamente i beni immobili. Per i valori mobiliari appartenenti a determinati settori strategici è stabilita una procedura di dismissione.

Su proposta del PRESIDENTE, l'esame del disegno di legge in titolo viene quindi congiunto a quello del disegno di legge n. 278.

(278) PASQUINO ed altri - Norme sul conflitto di interessi**(758) PASSIGLI - Norme in materia di conflitto di interesse**
(Esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 4 ottobre 1994.

Il PRESIDENTE precisa che la convocazione della seduta odierna si è resa necessaria al fine di porre a conoscenza della Commissione il la-

voro compiuto dagli esperti nominati dal Presidente del Consiglio per approfondire il problema del conflitto di interessi. Dà quindi atto al Governo di aver voluto rendere pubblico il documento presentato, che, del resto, si presenta come un contributo certamente apprezzabile ed utile, ma che non impegna in modo assoluto nè il Governo, nè, ovviamente, il Parlamento.

Il senatore PASQUINO considera opportuna l'immediata convocazione della Commissione. In effetti, nell'affrontare la materia del conflitto di interessi, la cui sussistenza è stata ora confermata anche nella relazione degli esperti nominati dal Presidente del Consiglio, vi è stato un grave ritardo. Occorre quindi impegnarsi per giungere ad una soluzione in tempi rapidi: a suo avviso, si potrebbe definire una normativa soddisfacente entro un mese e potrebbe essere stabilito un termine per la sua attuazione, in base alle previsioni che vi saranno contenute, entro quattro mesi dalla approvazione della legge.

Il senatore VILLONE considera necessaria una riflessione approfondita sulle proposte contenute nel documento inviato alla Commissione. Tale riflessione, però, non deve protrarsi oltre un certo termine, dato che vi è una effettiva urgenza di risolvere quel conflitto di interessi che viene ritenuto sussistente anche nel documento predisposto dagli esperti. Sarebbe utile, a tal proposito, sapere se il Governo è intenzionato a far proprio l'articolato da essi ipotizzato e se, in ogni caso, presenterà un disegno di legge in materia.

Il sottosegretario LETTA ricorda che gli esperti erano stati incaricati di approfondire la materia del conflitto di interessi con l'obiettivo di formulare proposte che avrebbero potuto divenire oggetto di un disegno di legge del Governo. Sarebbe stato preferibile che la relazione presentata fosse stata approfondita innanzitutto dal Governo e che, successivamente, la Commissione avesse potuto esaminare un vero e proprio disegno di legge. Di fronte a reiterate sollecitazioni, si è ritenuto tuttavia di inviare immediatamente il documento degli esperti.

Ribadisce che, compatibilmente con i molteplici impegni a cui l'Esecutivo deve far fronte, si procederà comunque al suddetto approfondimento, che dovrà condurre alla presentazione di un disegno di legge il quale potrà anche non coincidere, in parte, con la proposta di articolato avanzata dagli esperti. Respinge infine ogni contestazione relativa al presunto ritardo con cui il Governo avrebbe affrontato la materia del conflitto di interessi.

Il senatore MACERATINI sottolinea la disponibilità con cui tutte le parti politiche stanno affrontando il tema in esame, a dimostrazione di come non vi sia da parte di alcuno l'intenzione di sottrarsi ad esso. Quanto al presunto ritardo del Governo, osserva che il problema del conflitto di interessi non è nuovo, anche se nella situazione attuale esso ha avuto una maggiore evidenza: in effetti, esso avrebbe potuto essere affrontato da tempo, in modo non episodico.

Ritiene che sarebbe estremamente sbagliato individuare una soluzione legislativa sotto la pressione di fatti contingenti: appare, pertanto, opportuno approfondire l'intera materia per giungere ad una regolamen-

tazione complessiva che mantenga i caratteri della generalità e della astrattezza.

È contrario, quindi, a stabilire tempi rigidi per l'esame dei disegni di legge all'ordine del giorno, o ad obbligare il Governo a presentare un proprio testo senza aver compiuto il necessario approfondimento della materia. D'altra parte, la Commissione potrà in qualsiasi momento valutare se il tempo impiegato dal Governo per tale elaborazione sia eccessivo e, se del caso, procedere nell'esame delle proposte già presentate.

Il senatore MANCINO ritiene opportuno che la Commissione esamini con immediatezza la relazione degli esperti, che rappresenta certamente un contributo di notevole rilievo. Appare anche positiva l'intenzione del Governo di presentare un proprio disegno di legge: si augura che in tal modo possa instaurarsi un clima di collaborazione tra legislativo ed esecutivo, finalizzato al raggiungimento di risultati soddisfacenti.

È dell'avviso, tuttavia, che talune dichiarazioni del Presidente del Consiglio non agevolino la instaurazione di un simile rapporto collaborativo e che anche l'affermazione del senatore Maceratini, secondo cui il problema del conflitto di interessi sarebbe non recente, si presenti come fuorviante. In effetti, non è mai accaduto in alcun paese occidentale che un imprenditore del livello dell'onorevole Berlusconi sia divenuto Capo del Governo e ciò non può non essere valutato in modo adeguato.

Osserva quindi come la questione in esame non possa essere considerata risolvibile a colpi di maggioranza, ma che sia indispensabile tener conto della esperienza compiuta in ordine alle incompatibilità parlamentari ed anche considerando quanto la giurisprudenza del Consiglio di Stato è venuta elaborando sui conflitti virtuali e sulla esigenza di rimuoverne le cause. Si tratta quindi di una questione centrale che non può essere risolta affermando semplicisticamente che l'elezione dell'attuale Presidente del Consiglio è stata voluta dal popolo sovrano. Vi sono infatti taluni principi generali a cui non si può rinunciare e tra questi vi è anche quello che prevede la necessità di valutare le condizioni soggettive ed oggettive di chi è stato eletto anche per giungere, se necessario, alla conclusione di accertare la sussistenza di incompatibilità.

Il senatore MENSORIO considera estremamente utile il contributo fornito dagli esperti incaricati dal Presidente del Consiglio. Esso si muove, infatti, nell'ottica di individuare una soluzione al problema del conflitto di interessi che tenga conto della sua complessità e della necessità di affrontarlo in termini non punitivi.

Dopo aver ricordato che in passato si è dovuto assistere anche a casi in cui gli arricchimenti dei membri del Governo hanno fatto seguito alla loro attività politica e non sono derivati, come nel caso dell'attuale Presidente del Consiglio, da una legittima attività imprenditoriale, auspica che possano essere superate le polemiche strumentali e che si determini una collaborazione positiva che favorisca la individuazione delle soluzioni più efficaci.

Il senatore LA LOGGIA ritiene che la relazione prodotta dagli esperti possa contribuire all'approfondimento di una materia certamente complessa, che deve essere affrontata nella consapevolezza di

corrispondere a quella esigenza di chiarezza che proviene dalla pubblica opinione e che deve essere fatta propria da un legislatore che voglia operare secondo criteri di generalità e di giustizia. Per questo, era opportuno giungere ad una proposta meditata che ponesse il Parlamento nella condizione migliore per operare le proprie scelte, tenendo conto di tutte le implicazioni costituzionali che possono determinarsi.

A suo avviso, infatti, il problema in esame dovrebbe essere iscritto in quello più generale dell'elettorato passivo, estendendo l'attenzione oltre il limite delle incompatibilità e riflettendo sulla intera materia delle ineleggibilità. Da parte della pubblica opinione vi è una particolare attenzione verso la necessità di fare in modo che tutti i cittadini siano posti in uguali condizioni di partenza nell'esercizio dell'elettorato passivo. Solo in tale ottica si può evitare il rischio di incostituzionalità che potrebbe derivare da interventi di carattere parziale.

Precisa, infine, che non vi è da parte di alcuno l'intenzione di ritardare i tempi dell'esame e preannuncia la presentazione di disegno di legge da parte dei senatori del proprio Gruppo parlamentare.

Il presidente CORASANITI osserva che la tendenza attuale nella legislazione in materia è quella di assimilare, in quanto possibile, i casi di ineleggibilità ai casi di incompatibilità: nondimeno, ritiene che l'imposizione del senatore La Loggia sia degna della massima considerazione.

La senatrice BRICCARELLO concorda sulla considerazione che nel passato il legislatore abbia operato, nella materia in questione, in modo frammentario mentre sarebbe opportuno un approccio organico e sistematico al tema dell'ineleggibilità e della incompatibilità. Il caso specifico che ha sollecitato le iniziative in esame, peraltro, impone di rilevare l'incontestabile novità di un imprenditore che ha scelto l'impegno politico rispetto alle tradizionali degenerazioni che ponevano l'opinione pubblica dinanzi a uomini politici indebitamente impegnati, in forza della propria posizione di potere, nella commistione tra affari e politica. Occorre valutare con particolare attenzione le soluzioni adottate negli ordinamenti stranieri, nella consapevolezza che i disegni di legge in esame, da un lato, come il n. 278, si riferiscono a un caso specifico, dall'altro, come l'iniziativa del senatore Passigli, prefigurano una sorta di espropriazione, invero eccessiva, in considerazione della temporaneità degli incarichi di Governo.

Ritiene opportuno, dunque, approfondire il tema della ineleggibilità salvaguardando le necessarie garanzie per la tutela dei relativi diritti. Auspica, infine, una riflessione meditata, al fine di pervenire a soluzioni serene ed equilibrate.

La senatrice SALVATO conviene sull'esigenza di predisporre una soluzione equilibrata pur rilevando che la questione in esame ha aperto un grave conflitto istituzionale e politico.

Dopo aver apprezzato la tempestiva convocazione della Commissione, ritiene necessaria la rigorosa applicazione dell'articolo 44, comma 1 del Regolamento, che impone termini certi per la conclusione dell'esame dei disegni di legge in sede referente. Poichè l'esame dei disegni di legge in titolo è già stato avviato, è pertanto opportuno procedere

nella discussione generale e disporre la costituzione di un comitato ristretto, salva la facoltà per il Governo di presentare un proprio disegno di legge. Il tema del conflitto di interessi, peraltro, viene riconosciuto come attuale nello stesso documento del comitato di studio, anche se esso indica soluzioni parziali e inadeguate. Quanto alla ritenuta attinenza del disegno di legge n. 278 al caso specifico dell'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri, invita a considerare l'articolo 1 dell'articolato predisposto dal comitato di studio in riferimento ai più recenti fatti di cronaca, che evocano continue connessioni con determinate scelte di Governo, anche in relazione a note vicende giudiziarie. In ordine ad alcune suggestioni formulate in tema di ineleggibilità, ricorda che i membri del Governo non sono necessariamente parlamentari, mentre la questione delle incompatibilità per motivi d'interesse rileva comunque. Occorre elaborare tempestivamente, pertanto, un efficace meccanismo di separazione tra attività imprenditoriali e responsabilità di Governo.

Auspicando la più ampia sensibilità verso la definizione di regole eque, al di là degli schieramenti di maggioranza e di opposizione, esprime la propria inquietudine per le dichiarazioni di alcuni esponenti del Governo, che alludono alla loro presenza in Parlamento come se si trattasse di un inutile impegno: tali considerazioni, infatti, sono tipiche di una cultura autoritaria.

Il senatore VILLONE ricorda che sia i disegni di legge in titolo che il documento del comitato di studio trattano il problema delle incompatibilità senza alcun riferimento al tema dell'ineleggibilità, con particolare riguardo alle interferenze tra responsabilità di Governo e attività di impresa. Convenendo sull'opportunità di approfondire tutte le questioni evocate in materia, ritiene che tale riflessione debba essere svolta nell'ambito della discussione già avviata. I tempi scelti dal Governo per la propria iniziativa, comunque, sono un fatto politicamente rilevante, mentre la Commissione, da parte sua, ha il dovere di stabilire il proprio *iter* e i relativi tempi di realizzazione. Preso atto che l'eventuale iniziativa del Governo non necessariamente coinciderà con il testo del documento elaborato dal comitato di studio, prospetta l'opportunità di definire in Ufficio di Presidenza i tempi ed i modi della successiva discussione, senza forzature e senza ritardi.

Il presidente CORASANITI ritiene che tali determinazioni possano essere assunti già nella riunione dell'Ufficio di Presidenza convocata per domani, martedì 11 ottobre.

Il senatore PELLEGRINO invita a seguire le vie procedurali tracciate dal Regolamento del Senato ed osserva che lo stesso documento del comitato di studio potrebbe formare oggetto di una immediata iniziativa legislativa da parte di uno o più senatori, ovvero di specifici emendamenti ai disegni di legge già presentati.

Si tratta, in ogni caso, di stabilire nuove regole per una questione già aperta, e di tenore assolutamente innovativo, ciò che ne rende drammatico il contenuto e impone l'urgenza di determinazioni risolutive, da adottare con la necessaria flessibilità in riferimento alle situazioni in atto, ad esempio temperando nella normativa transitoria l'auspicabile rigore del sistema generale. L'opposizione parlamentare, comunque, non

è animata da un interesse di parte, potendo bensì trarre vantaggio dall'attuale situazione di conflitto di interessi, riconosciuta nello stesso documento del comitato di studio, che come tale crea i maggiori problemi proprio al Governo ed alla sua maggioranza parlamentare. Destano sorpresa, pertanto, taluni accenti formulati nel corso della discussione, che dimostrano una inadeguata sensibilità all'urgenza del problema.

Osserva, inoltre, che l'eventuale, eccessiva estensione del tema da regolare non consentirebbe una soluzione tempestiva ed efficace, prestandosi ad una interpretazione tale da far supporre una volontà dilatoria da parte delle maggioranza.

Il presidente CORASANITI ricorda che l'articolo 51, comma 2, del Regolamento prevede che nella dichiarata volontà del Governo di presentare un disegno di legge su una materia che sia già oggetto di altre iniziative parlamentari, assegnate ad una Commissione, questa può differire o sospendere la discussione di esse fino alla presentazione del progetto governativo, ma comunque per non più di un mese.

Il senatore STANZANI GHEDINI reputa opportuno tenere conto di tale disposizione regolamentare. Osserva, quindi, che la questione sottesa ai disegni di legge in esame è stata sollevata da una evenienza del tutto inedita, che determina l'esistenza di un problema importante ed esige una soluzione urgente. Si dichiara pessimista, peraltro, sulla possibilità di pervenire ad una conclusione ampiamente condivisa, considerati i forti condizionamenti pregiudiziali che animano le diverse forze politiche in ordine ad una questione di tale rilevanza e complessità. Auspica, comunque, la prosecuzione della discussione, da concludere in tempi brevi, anche per evitare l'ulteriore drammatizzazione della materia.

Il senatore SCALONE invita a non disperdere la discussione in inutili e sterili recriminazioni politiche e domanda quante volte sia stata chiesta nel passato l'applicazione dell'articolo 44 del Regolamento. Osserva, inoltre, che nessuno ha mai evocato questioni di compatibilità tra la nomina a sottosegretario di Stato per gli affari esteri di una senatrice e la sua provenienza da una famiglia particolarmente impegnata in attività economiche con notevoli proiezioni anche all'estero. Ricorda, altresì, che la medesima questione non è stata sollevata per la nomina a ministro dell'interno di un senatore, titolare di un avviato studio legale.

Il senatore MANCINO, in una breve interruzione, precisa di non aver svolto la professione di avvocato durante il proprio incarico ministeriale.

Prosegue il senatore SCALONE rilevando l'esigenza di non formulare giudizi negativi in via di principio sulla proprietà e sull'impresa e di non trattare la questione dell'incompatibilità in modo strumentale.

Ritiene necessario, infine, affrontare la questione in modo meditato, anche tenendo conto che alla Commissione sono deferiti altri importanti disegni di legge.

Il senatore DEBENEDETTI osserva che la concomitanza della qualità di proprietario di un importante Gruppo economico e finanziario e di quella di Presidente del Consiglio dei ministri è stata avvertita come una anomalia dallo stesso onorevole Berlusconi. Poichè sono passati alcuni mesi dall'insorgenza di tale anomalia, si impongono soluzioni urgenti anche per la salvaguardia del valore economico del gruppo Fininvest. Auspica, quindi, che il Governo abbandoni la propria attitudine polemica ed avanzi, se lo ritiene opportuno, una formale proposta legislativa.

Il senatore BATTAGLIA sottolinea che l'esistenza della questione in esame è stata riconosciuta dal Presidente del Consiglio dei ministri con grande senso di responsabilità e non può essere trattata in modo strumentale. D'altra parte, le stesse dichiarazioni rese dianzi dal sottosegretario Letta confermano il positivo orientamento del Governo per l'elaborazione di una normativa tale da assicurare la massima trasparenza. Conviene, infine, sull'opportunità di procedere secondo le indicazioni desumibili dal Regolamento del Senato, nella continuità della discussione già avviata.

Il senatore DE MARTINO invita a ridurre il contenuto polemico della discussione, nella consapevolezza che la materia in esame evoca fondamentali diritti costituzionali. Ritiene opportuno, al riguardo, prevenire ogni fenomeno di degrado del clima politico e civile nel quale si svolge il dibattito: dato atto al Governo di aver intrapreso iniziative talvolta più consapevoli di alcune opinioni formulate da esponenti della maggioranza, ricorda che la stessa Commissione ha tenuto in particolare considerazione l'incarico conferito al comitato di studio, disponendosi ad attenderne l'esito per la prosecuzione dei propri lavori. D'altra parte, l'incontestabile urgenza di risolvere il conflitto d'interessi impone di dar seguito sollecitamente all'elaborazione di un testo normativo, senza invocare l'attuale vuoto legislativo quale argomento in contrario, poichè esso viceversa ne sottolinea ulteriormente la rilevanza.

Ricorda, in proposito, che pur in assenza di una legislazione organica in materia di ineleggibilità ed incompatibilità, il Parlamento ha tuttavia formulato alcuni indirizzi di principio, che non si riferiscono specificamente alla posizione dei membri del Governo a motivo della tradizionale coincidenza con la carica parlamentare. D'altra parte, il problema è ormai giunto a maturazione, come viene riconosciuto nello stesso documento del comitato di studio. Rileva, altresì, che la materia in esame è propria dell'iniziativa e dell'elaborazione parlamentare, ferma restando la facoltà del Governo di presentare un proprio disegno di legge.

Il presidente CORASANITI, quindi, prospetta l'eventualità di una immediata pronuncia della Commissione, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del Regolamento, ovvero, in alternativa, del deferimento delle determinazioni procedurali alla riunione dell'Ufficio di Presidenza già convocato per domani.

Il senatore VILLONE, richiamando le disposizioni dell'articolo 29 del Regolamento, in materia di inserimento in tempi brevi di disegni di

legge nell'ordine del giorno dei lavori della Commissione su richiesta di un quinto dei componenti, ritiene che una eventuale deliberazione a maggioranza, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del Regolamento, sarebbe del tutto inopportuna e potrebbe essere interpretata come un atto dilatorio di fronte alle conclusioni, che si potrebbero ritenere non gradite, del documento prodotto dal Comitato di studio nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Reputa preferibile, pertanto, demandare all'Ufficio di Presidenza la determinazione dei successivi passaggi procedurali.

Il senatore MACERATINI osserva che l'applicazione delle disposizioni regolamentari richiamate dal senatore Villone e di quelle di cui all'articolo 51, comma 2, del Regolamento, non è incompatibile.

Il presidente CORASANITI propone di deferire le questioni procedurali di cui si tratta alla riunione dell'Ufficio di presidenza già convocata per domani.

Concorda la senatrice SALVATO, che peraltro invita a investire la Commissione di un'eventuale richiesta di applicazione dell'articolo 51, comma 2, del Regolamento.

La Commissione, quindi, accoglie la proposta del Presidente e il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo viene infine rinviato.

La seduta termina alle ore 20,05.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 7^a e 10^a RIUNITE

**(7^a - Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica,
spettacolo e sport)**

(10^a - Industria, commercio, turismo)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 15

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 562, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport (940).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- PREVOSTO ed altri. - Riordinamento delle competenze dello Stato in materia di turismo e spettacolo (182).

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 16

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 515, recante provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994 (969) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Conversione in legge del decreto-legge 7 ottobre 1994, n. 571, recante modificazioni delle leggi 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace, e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile (975).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Proroga di alcuni termini previsti dalla legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante interventi correttivi di finanza pubblica (777).
- **DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CORRAO.** - Modifica dell'articolo 3 dello Statuto della Regione siciliana (330).
- **PASQUINO** ed altri. - Norme sul conflitto di interessi (278).
- **BATTAGLIA.** - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, concernente l'istituzione di sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana (410).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- **DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SPERONI.** - Modificazione dell'articolo 127 della Costituzione (28).
- **DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDIA.** - Modifica di norme costituzionali concernenti l'ordinamento della Repubblica (274).
- **DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SALVI** ed altri. - Revisione della parte seconda della Costituzione (486).
- **DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SALVATO** ed altri. - Revisione della parte seconda della Costituzione (597).
- **DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GUALTIERI.** - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (626).
- **DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SALVATO** ed altri. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (729).
- **DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE.** - Norme transitorie in materia di revisione costituzionale (783).

III. Esame dei disegni di legge:

- **PASSIGLI.** - Norme in materia di conflitto di interesse (758).
- Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 1994, n. 552, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego (905).

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- **MARTELLI** e **SIGNORELLI.** - Modifica dell'articolo 71 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, riguardante l'incompatibilità tra

mandato parlamentare e incarichi nella pubblica amministrazione (177).

II. Esame dei disegni di legge:

- SALVATO ed altri. - Istituzione del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (101).
- BRAMBILLA ed altri. - Norme per la biodegradabilità delle sostanze tensioattive (401).
- Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1994, n. 537, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature (866).
- Misure intese a favorire nuova occupazione (781).
- Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1994, n. 544, recante provvedimenti urgenti in materia di prezzi di specialità medicinali (879).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BOSO ed altri. - Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (237).
- DE NOTARIS ed altri. - Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (360).
- DELFINO. - Norme sul servizio civile alternativo (369).
- SALVATO ed altri. - Nuove norme in materia di riconoscimento dell'obiezione di coscienza per i cittadini che abbiano effettuato o stiano effettuando il servizio militare (373).
- D'ALESSANDRO PRISCO ed altri. - Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (497).

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 15

Procedure informative

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del Direttore generale degli affari economici del Ministero degli affari esteri e del Direttore generale degli accordi commerciali del Ministero del Commercio estero in riferimento al disegno di legge n. 809.

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Ratifica ed esecuzione degli Atti concernenti i risultati dei negoziati dell'Uruguay Round, adottati a Marrakech il 15 aprile 1994 (809).

DIFESA (4^a)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BOSO ed altri. - Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (237).
- DE NOTARIS ed altri. - Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (360).
- DELFINO. - Norme sul servizio civile alternativo (369).
- SALVATO ed altri. - Nuove norme in materia di riconoscimento dell'obiezione di coscienza per i cittadini che abbiano effettuato o stiano effettuando il servizio militare (373).
- D'ALESSANDRO PRISCO ed altri. - Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (497).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 521, recante disposizioni urgenti per l'impiego delle Forze armate in attività di controllo del territorio nazionale, nonché in missioni umanitarie all'estero (937) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 17

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 515, recante provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994 (969) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

In sede consultiva su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto ministeriale relativo all'individuazione delle lotterie nazionali da effettuare nell'anno 1995, predisposto in attuazione dell'articolo 1 della legge 26 marzo 1990, n. 62.

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 17

Procedure informative

Interrogazioni al Ministro della pubblica istruzione.

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- GUALTIERI ed altri. - Riforma dell'ordinamento professionale forense (578).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 15

Procedure informative

I. Interrogazioni.

II. Seguito dell'indagine conoscitiva sulla multimedialità: audizioni di rappresentanti di Telepiù, ANTI, Terzo Polo, Conna e AIR-IAB.

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- LONDEI. - Competenze professionali dei geometri nei settori delle costruzioni, delle strutture e dell'urbanistica (248).

- FAGNI ed altri. - Competenze professionali dei geometri nei settori delle costruzioni, delle strutture e dell'urbanistica (261).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 1994, n. 551, recante misure urgenti per il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata (906).
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 15

Procedure informative

Interrogazioni.

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 23 settembre 1994, n. 548, recante istituzione dell'Ente per gli interventi nel mercato agricolo - EIMA (900).
- BORRONI ed altri. - Istituzione dell'ente per gli interventi nel mercato agricolo (480).
- ROBUSTI. - Istituzione dell'Ente per gli interventi sul mercato agricolo EIMA (603).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (865) (*Approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Nardone ed altri; Lembo ed altri*).

III. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 561, recante misure urgenti in materia di pesca e acquacoltura (939).

IV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- MANIERI ed ALÒ. - Modifiche ed integrazioni del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 375, relativo alla razionalizzazione dei sistemi di

accertamento dei lavoratori dell'agricoltura e dei relativi contributi (515).

- COSTA ed altri. - Modifica al decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 375, concernente razionalizzazione dei sistemi di accertamento dei lavoratori dell'agricoltura e dei relativi contributi (726).

V. Esame congiunto dei disegni di legge:

- FERRARI Francesco e CAMO. - Norme sulle denominazioni di origini protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e agro-alimentari e adeguamento della materia alle disposizioni comunitarie (48).
- BORRONI ed altri. - Norme per il riconoscimento della denominazione di origine dei prodotti agro-alimentari (403).

In sede consultiva

I. Esame dei disegni di legge:

- D'ALESSANDRO PRISCO ed altri. - Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (497).
- GREGORELLI ed altri. - Modifiche al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, in materia di istituti zooprofilattici sperimentali (291).
- GARATTI e GEI. - Nuove norme sul riordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali (414).
- MOLTISANTI ed altri. - Rinvio della riscossione dei contributi agricoli unificati nel mezzogiorno d'Italia (920).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Ratifica ed esecuzione degli Atti concernenti i risultati dei negoziati dell'Uruguay Round, adottati a Marrakech il 15 aprile 1994 (809).

INDUSTRIA (10*)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 16,30

In sede consultiva

Esame congiunto dei disegni di legge:

- GIOVANELLI e LONDEI. - Legge quadro in materia di cave e torbiere (255).
- PREVOSTO ed altri. - Legge quadro in materia di cave e torbiere e norme per la tutela del paesaggio e dell'ambiente (338).

- PETRICCA. - Legge quadro in materia di cave e torbiere (567).
- TAMPONI ed altri. - Legge quadro in materia di cave e torbiere (680).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- CAVAZZUTI ed altri. - Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione dell'Agenzia di regolazione dei servizi di pubblica utilità (359) (*Fatto proprio dal Gruppo Progressisti-Federativo ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- GIOVANELLI. - Norme sulle caratteristiche merceologiche dei carburanti e per incentivare la diffusione di veicoli e carburanti a un minore tasso di inquinamento ambientale. Norme in materia di sicurezza dei veicoli a motore (252).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- GIURICKOVIC ed altri. - Norme sul sistema di certificazione (451)
- PERIN ed altri. - Norme sul sistema di certificazione (698).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto concernente la nomina dei componenti il Comitato consultivo istituito ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 febbraio 1992, n. 222

Procedure informative

I. Interrogazione.

- II. Seguito dell'indagine conoscitiva sul processo di privatizzazione delle imprese pubbliche e a partecipazione statale: audizione dei segretari generali della Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL), della Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL) e della Unione italiana del lavoro Cofferati, D'Antoni e Larizza.

Sui lavori della commissione

- Proposta di indagine conoscitiva sugli incentivi finanziari per le imprese artigiane.
-

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame del seguente documento:

- BOSCO ed altri. - Istituzione di una commissione d'inchiesta sui principi, sulle estensioni dei diritti e delle modalità di erogazione di fondi pensione a cittadini appartenenti alla ex Jugoslavia (*Doc. XXII, n. 4*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- SMURAGLIA ed altri. - Norme sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori agricoli (224).
- Misure intese a favorire nuova occupazione (781).

III. Esame dei disegni di legge:

- DANIELE GALDI ed altri. - Nuove norme in materia di integrazione al trattamento minimo (562).
- BEDIN ed altri. - Norme a tutela della libertà dalle molestie sessuali nei luoghi di lavoro (759).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Proposta di nomina del Presidente dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL).

Comunicazioni del Governo

- Seguito delle comunicazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito agli interventi del Governo in materia previdenziale, rese nella seduta del 6 ottobre 1994.
-

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 16

In sede referente

I. Seguìto dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1994, n. 540, recante disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base e di tariffe per prestazioni sanitarie (868).
- **SIGNORELLI** ed altri. - Proroga del programma cooperativo Italia-USA nella terapia dei tumori (385).

II. Esame del disegno di legge:

- **ALBERTI CASELLATI** ed altri. - Riordino delle Commissioni del settore farmaceutico (882).

III. Seguìto dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- **BETTONI BRANDANI** ed altri. - Manifestazione di volontà per il prelievo di organi, tessuti e cellule per il trapianto terapeutico (220).
- **TORLONTANO** ed altri. - Norme in materia di prelievo di organi, tessuti e cellule per il trapianto terapeutico (348).

IV. Seguìto dell'esame del disegno di legge:

- **MARTELLI** e **SIGNORELLI**. - Modifica dell'articolo 71 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, riguardante l'incompatibilità tra mandato parlamentare e incarichi nella pubblica amministrazione (177).

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

Martedì 11 ottobre 1994, ore 15

In sede referente

I. Seguìto dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, recante misure urgenti in materia di dighe (936) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 1994, n. 551, recante misure urgenti per il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata (906).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DIANA ed altri. - Interpretazione autentica dell'articolo 20 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, in materia di lavori in difformità o in assenza della concessione (228).
- DIANA ed altri. - Modifiche alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, recante norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive (229).
- PACE e BEVILACQUA. - Modifica alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, e norme urgenti in materia di sanatoria edilizia (323).
- SPECCHIA ed altri. - Modifica alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, e norme urgenti in materia di sanatoria edilizia (474).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1994, n. 537, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature (866).
- GIOVANELLI ed altri. - Modifiche alla legge 10 maggio 1976, n. 319 e nuova disciplina dei limiti e delle sanzioni in materia di inquinamento idrico (199).

COMITATO PARLAMENTARE
per i servizi di informazione e sicurezza
e per il segreto di Stato

Martedì 11 ottobre 1994, ore 15

- Audizione del Ministro dell'interno.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni
criminali similari**

Martedì 11 ottobre 1994, ore 17

- Esame del regolamento interno della Commissione.
- Esame del programma dei lavori.